



**PER UN'EUROPA MIGLIORE**

in edicola con l'Unità a € 3,10 in più

# economia e lavoro

**Giorni di Storia n. 14**

L'Italia nella prima guerra mondiale in edicola con l'Unità a € 3,30 in più

## Niente agli anziani, più soldi alle scuole private

Scontro in An sulla «tassa Murdoch». Aumentano le sigarette. Tremonti: il peggio è passato

Bianca Di Giovanni

ROMA Decretone verso il secondo voto di fiducia alla Camera (si voterà martedì). Finanziaria verso la blindatura in Senato dove la Casa delle Libertà ritira il 99% dei suoi emendamenti per varare il testo stasera. Precede a colpi di bavaglio il «piano Tremonti» sul bilancio, mentre gli analisti annunciano la fine della recessione tecnica per l'Italia nel terzo trimestre dell'anno, ma il rimbalzo è meno brillante di quanto si aspetta Giulio Tremonti (+0,4%); si ferma a +0,2%.

In una riunione tecnica l'altro ieri e due vertici politici ieri nei due rami del Parlamento la maggioranza sembra aver trovato un accordo (e le relative risorse) sui tre nodi ancora aperti: ricerca e Università (190 milioni), contratto dei militari e della dirigenza pubblica (200 milioni), enti locali (180 milioni). Solo il primo sarà risolto subito in Senato (l'emendamento è già stato presentato), il resto andrà alla Camera. Scompare definitivamente (ma An spera ancora) il bonus nonni: i 232 milioni attualmente destinati al fondo per le politiche sociali delle Regioni saranno impegnati

ad altri scopi, forse gli asili nido. Tre le novità, un ulteriore «regalo» alla scuola privata: 20 milioni nel 2004, 40 milioni nel 2005 aggiuntivi dei 30 già stanziati l'anno scorso per ciascun anno. «Non è molto, ma è sufficiente per la parità scolastica», commenta Ivo Tarolli (Udc). «Chiediamo che da oggi Letizia Moratti si chiami ministro dell'Istruzione privata - replica Maria Chiara Acciarini (ds) - A fronte di 90 milioni di euro concessi a tutta la scuola italiana, si trovano 20 milioni per la privata, che si aggiungono ai 20 concessi al Campus dell'Opus Dei». Il fronte cattolico vince anche un lauto stanziamento (25 milioni di euro) in favore del sistema idrico in Vaticano. Voti contrari di opposizioni e Lega. Domani dovrebbe arrivare anche una proposta sull'amianto, che «salva» altri 30mila lavoratori (per un totale di 40mila) dal giro di vite delle nuove norme.

La quadratura del cerchio nella maggioranza è arrivata in una riunione in notturna martedì sera al ministero dell'Economia a cui hanno partecipato, oltre a Giulio Tremonti, il viceministro Mario Baldassarri, i sottosegretari Maria Teresa Armosino e Daniele Molgora (Lega) e il direttore

**LE ULTIME NOVITÀ**

**SCUOLE PRIVATE**  
20 milioni di euro per il 2004  
40 milioni di euro per il 2005 e il 2006

**ANZIANI**  
Tramonta l'ipotesi del «bonus» per gli anziani indigenti, cioè le misure di sostegno a favore delle famiglie che assistono in casa persone in età avanzata

**FONDI AGGIUNTIVI PER UNIVERSITÀ E RICERCA**  
L'ipotesi più probabile è di uno stanziamento pari a 170-180 milioni di euro  
• 150 milioni verrebbero destinati al fondo ordinario  
• 20-30 milioni destinati a risolvere la questione dell'assunzione dei ricercatori vincitori di concorso

**FORZE ARMATE ED ENTI LOCALI**  
200 milioni di euro per l'adeguamento del contratto delle Forze Armate e aumento dei trasferimenti agli enti locali. Gli aumenti saranno affrontati con tutta probabilità alla Camera. Le risorse saranno reperite dai vari capitoli di spesa e ci sarà un aumento delle accise sulle sigarette

P&G Infograph

### Resta la polizza anti-calamità «È una svista, va modificata»

ROMA Nel turbinio di vertici e riunioni di maggioranza, pare che i senatori si siano dimenticati della polizza sulla casa contro le calamità naturali. «Oddio, dovevamo correggere la norma e la cosa ci è sfuggita - esclama il senatore Ivo Tarolli (Udc) poco dopo la fine dei lavori dell'Aula - Tra tutte le cose che abbiamo dovuto fare, non ci abbiamo pensato». Così quella norma (articolo 40), che pesa come un macigno (è il caso di dirlo) su tutti i proprietari di casa del Paese, è rimasta lì, scritta nero su bianco nel testo della Finanziaria che oggi sarà varato in Senato. L'opposizione ha bollato il provvedimento come una nuova tassa sulla casa. In realtà è molto peggio di una tassa, perché l'assicurazione (obbligatoria) non si modula sul reddito ma sulla «rischiosità» del territorio. E non solo. La disposizione esclude l'intervento statale per i danni subiti da fabbricati non assicurati. Un vero oltraggio al principio di solidarietà che di solito scatta nei casi di grandi calamità naturali. «Ci penseremo domani, la correggeremo», assicura il senatore Tarolli, lasciando intendere che si cancellerà l'obbligatorietà. Speriamo che sia vero.

b. di g.

generale della Ragioneria dello Stato Luigi Pacifico. Obiettivo: trovare circa 600 milioni per le tre questioni da risolvere. I 170 milioni per la ricerca e l'assunzione dei 1.700 ricercatori (vincitori di concorso prima del 30 ottobre 2003) arrivano in parte (50 milioni) dall'aumento dei supercolli, per il resto «raschiando il fondo del barile», spiegano in Senato. Tra il resto: nelle pieghe del bilancio. «La nostra battaglia è servita - commenta il senatore Luciano Modica e Vittorio Franco (ds) - ma insistiamo sullo sblocco totale delle assunzioni di professori e ricercatori, e di maggiori fondi per il Cnr. Il sistema universitario non può essere affidato ieri al fumo, oggi all'alcol». Più faticoso reperire le risorse per i militari e la dirigenza pubblica, materia su cui si è consumata una diatriba interna ad An, proprio il partito che ha fatto della richiesta un vessillo politico. Una parte degli uomini di Fini avevano avanzato l'ipotesi di reperire almeno 100 milioni di euro eliminando il regime agevolato dell'Iva per Sky Tv. La cosa ha mandato su tutte le furie Maurizio Gasparri, preoccupato non solo di Rupert Murdoch, ma anche dei destini del calcio, già tartassato dalle in-

chieste di Bruxelles. Un bel dilemma per un ministro di An: scegliere tra le divise e il magnate amico del premier. C'è voluta tutta la diplomazia di Baldassarri per ricucire la frattura interna. Alla fine i militari sono stati accontentati, senza toccare le «tasse» di Murdoch (e dei suoi utenti) ma quelle dei fumatori: si prevede di aumentare il prezzo delle sigarette. L'ipotesi per ora è di 5 centesimi a pacchetto, per un gettito complessivo di 250 milioni. Una parte della somma andrà a finanziare anche l'adeguamento all'inflazione per i trasferimenti ai Comuni, che «vale» 180 milioni di euro. Di questi 20-30 milioni saranno destinati ai piccoli Comuni.

Partita chiusa invece alla Camera sul decretone, dove si chiederà la fiducia in Aula. «Abbiamo avuto assicurazione da Tremonti che le modifiche potranno essere apportate in Finanziaria - dichiara il relatore di maggioranza Saverio Romano (Udc) - È un riconoscimento dell'autonomia del Parlamento». Il pressing dell'Economia si è fatto sentire anche in serata, quando il ministro ha incontrato deputati di Fl. Bocciate all'Aula le pregiudiziali di costituzionalità presentate dall'opposizione.

## «Dove sono i ministri dialoganti?»

Pezzotta: difenderemo le pensioni e le famiglie, la nostra risposta sarà fermissima

Felicia Masocco

ROMA Savino Pezzotta, leader della Cisl. Il governo pone la fiducia sul «decretone» e Tremonti afferma che verrà posta anche sulle pensioni. Come risponde la Cisl?

«Nel giorno in cui la chiederanno noi risponderemo con una mobilitazione «secca», non abbiamo alternative. Per cui riflettano, la risposta del sindacato sarà chiara e determinata».

**Suona come una beffa considerato che da mesi chiedete un confronto e che vi è stato sempre negato...**

«Abbiamo sempre dichiarato la nostra disponibilità al confronto se il governo mostrava una disponibilità a mutare le deleghe. Continuo ad insistere sulla necessità che il sindacato presenti una sua proposta complessiva che non si limiti alla partita delle pensioni ma affronti alcuni importanti temi che riguardano al Welfare: una politica per la famiglia che non può essere quella che abbiamo rintracciato nella Finanziaria e interventi per le persone anziane e in modo particolare i non autosufficienti. Poi gli ammortizzatori sociali: noi sulla legge 30 abbiamo espresso un giudizio un po' più articolato rispetto ad altre organizzazioni, ma se non si fanno gli ammortizzatori sociali - che il governo aveva concordato ma dei 700 milioni stanziati si sono perse le tracce - se non si aumenta l'indennità di disoccupazione e non si mettono in campo percorsi di accompagnamento da lavoro a lavoro, è chiaro che la flessibilità può rovesciarsi nel suo contrario che è la precarietà. Sulla previdenza, proponiamo l'armonizzazione dei contributi: sul

lavoro, è chiaro che la flessibilità può rovesciarsi nel suo contrario che è la precarietà. Sulla previdenza, proponiamo l'armonizzazione dei contributi: sul

**Eppure ci sono ministri che insistono con il dialogo. Sono posizioni strumentali?**

«Se chiedono la fiducia voglio vedere come si comportano i cosiddetti «dialoganti». Mi sembra che la sfida non sia solo ai sindacati ma che attraverso la maggioranza. Vedano loro».

**Nell'attesa di verificare, sabato sarete a Reggio Calabria a manifestare per il Sud. Che significato ha questo appuntamento?**

«Ha un grande significato perché il sindacato è l'unica forza sociale che solleva una questione cruciale per il paese. Noi abbiamo firmato con Confindustria il patto per la competitività, tra i fattori di sviluppo avevamo messo il Mezzogiorno. Ora la Finanziaria per il Sud stanziava 800 milioni di euro in più che forse saranno disponibili per il 2005 quando invece noi abbiamo urgenza di avere oggi degli investimenti per affermare la crescita se ci sarà. Per le infrastrutture, i patti territoriali, la delocalizzazione delle imprese servono risorse che in Finanziaria non ci sono. E anche sulla scuola abbiamo sollevato una serie di criticità rispetto alla riforma che ci hanno portato ad una giornata di mobilitazione il 29 novembre. E poi faremo questa grande manifestazione il 6 dicembre sull'insieme delle nostre

richieste. Ma se il governo dovesse accelerare i tempi attraverso il voto di fiducia le risposte saranno ulteriori e determinate. Questo è chiaro».

**Se ne discuterà all'assemblea organizzativa della Cisl che si apre la prossima settimana? Quali sono i temi sul tappeto?**

«Gli anni che abbiamo trascorso dal congresso ad oggi sono stati due anni pieni, che hanno visto processi nuovi. La globalizzazione ad esempio deve diventare l'ambiente in cui il sindacato colloca la sua prospettiva. Parleremo di questo, ma

il tema di fondo è quello della sindacalizzazione, intesa come processo. In una società che tende ad individualizzare noi diciamo che c'è bisogno di forme collettive, di unità dei soggetti sociali. Proponiamo il tema di una nuova confederazione che salvaguardando la dimensione di una confederazione di sindacati quale è la Cisl sperimenti sinergie tra la dimensione categoriale e quella orizzontale dei territori. Discuteremo dei problemi che il federalismo pone alle politiche sindacali, di attenzione a nuovi soggetti come gli immigrati, e della valorizzazione della

Il segretario della Cisl Savino Pezzotta Alessia Paradisi/Ansa



presenza femminile nel sindacato, nei suoi gruppi dirigenti».

**E per quanto riguarda le questioni più strettamente legate alla politica economica?**

«Affronteremo certo la questione del modello contrattuale e considerato che dopo dieci anni viene a mancare la concertazione occorre attrezzarsi perché non abbia effetti negativi sulla nostra rappresentanza. La prima battaglia è per ripristinarla; la seconda è per una politica dei redditi efficiente. Quello che il governo sta facendo su questo terreno è di una pericolosità grandissima, un danno per tutto il paese. È un grosso errore: il sindacato italiano è una grande realtà, non è che scompariremo. Le tensioni, le negatività rischiano di crescere».

**La dialettica interna alla Cisl: l'assemblea sarà l'occasione per un confronto?**

«Non so se c'è una dialettica nella Cisl visto che tutti i documenti ufficiali dell'organizzazione sono stati assunti all'unanimità. Dal Patto per l'Italia al giudizio sulla legge 30. Comunque l'assemblea è un luogo aperto di dibattito, spero che lo sia, ma sulle tracce che indicavo prima».

**A che punto è il rapporto con le altre confederazioni? Ora siete uniti...**

«Io credo che ci sia un problema sindacale nel nostro paese, sono le divisioni prodotte e non superate perché oggi abbiamo delle convergenze che io definirei «tattiche». Il problema vero è se il sindacalismo italiano sia in grado di recuperare un dibattito chiaro, non dico l'unità che mi sembra molto spostata in avanti. Le esperienze di unità fatte negli anni scorsi sono state positive ma sono finite e non più riproducibili. Ora a mio avviso per riprendere un percorso unitario sono essenziali due condizioni: la prima che il pluralismo sindacale non può più essere pensato come un limite ma come risorsa. La seconda, per me dirimente è l'autonomia, che non è neutralità ma parte dalla mia soggettività che è quella di rappresentare lavoratori».

il 28 novembre

### Pensionati in lotta a tutela del welfare

MILANO Recupero del potere d'acquisto delle pensioni, istituzione del fondo nazionale per la non autosufficienza, no alla finanziaria e alla riforma previdenziale. Sono questi i temi centrali della mobilitazione dei pensionati indetta unitariamente da Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp per il prossimo 28 novembre a conclusione della riunione dei direttivi unitari svoltasi ieri a Roma.

«I pensionati rappresentano un quarto della popolazione italiana e chiedono attenzione» - afferma il numero uno dello Spi, Betti Leone. Che sottolinea i punti della battaglia dei pensionati: «Un deciso recupero del potere d'acquisto delle pensioni e la creazione in tempi brevi del fondo nazionale per la non

autosufficienza», affiancato alla realizzazione di una rete di servizi sul territorio.

Sul recupero del potere d'acquisto insiste anche il segretario generale della Uil pensionati, Silvano Miniati. «È necessario innanzitutto abolire la discriminazione tra lavoratori dipendenti e pensionati per quanto riguarda l'area di esenzione fiscale - dice - E si devono effettuare interventi mirati a favore dei pensionati incapienti, pensare a detrazioni specifiche collegate all'età e al reddito». Secondo Miniati, poi, è necessario agire anche sull'inflazione ed aprire un confronto con il governo per recuperare parte del valore perduto.

Alla riunione dei direttivi unitari è intervenuto anche il segretario generale della Fnp, Antonio Uda. «Il significato politico della riunione - ha detto - è enorme e di appoggio totale allo scontro in atto tra le confederazioni ed il governo sulla riforma previdenziale e sulla politica finanziaria. Una politica che non condividiamo per niente perché riduce le risorse». «Il governo - ha concluso - sta smantellando di fatto lo stato sociale. Colpisce i più deboli, è insensibile e non si può definirlo democratico».

CONSORZIO SERVIZI SOCIALI - IMOLA (BO)  
Estratto Bando - Procedura ristretta accelerata  
Il Consorzio Servizi Sociali - Viale D'Agostino 2/a  
40026 Imola (Bo) Tel. 0542/606711 Fax  
0542/606762; indice una licitazione privata per l'affidamento del servizio Tesoreria. Servizio svolto senza corrispettivo. Durata contratto: anni 3 rinnovabile.  
Termine ricezione domande partecipazione, redatte su apposito modulo: ore 12.00 del 25/11/2003.  
Richiesta documentazione via E-Mail: Dr. Stefania Dazzani, stefania.dazzani@cssimola.provincia.bo.it  
Direttore (Dr. Andrea Garofani)

COMUNE DI CORCIANO (Prov. di Perugia)  
C.so Cardinale Rotelli, 21 06073  
tel. 075/51881 - fax 075/5188237  
ESTRATTO BANDO DI GARA  
DI ALIENAZIONE IMMOBILE L'INCANTO  
È indetta asta pubblica, mediante esperimento di n. 2 incanti, secondo il metodo delle offerte segrete, per l'alienazione dei locali dell'ex Distretto Sanitario posti nel Centro Commerciale «La Galleria» - Ellera di Corciano (Pg) - mq. 530 circa.  
Prezzo a base d'asta: euro 561.800,00.  
Termine presentazione offerte: 15/12/2003 ore 12.30.  
L'incanto di aggiudicazione provvisoria: 16/12/2003 ore 9.00.  
Bando integrale sul sito: <http://www.comune.corciano.pg.it>  
Informazioni: Sig. Luca Santoni 075/5188239 o Dott. Marco Rossi 075/5188224.  
Il Segretario Generale Giuseppe Trupia